



Introduzione	Quadro giuridico	Ambiti di vita	Risoluzione extragiudiziale delle controversie	Informazioni per i consultori	Definizioni e bibliografia
--------------	------------------	----------------	--	-------------------------------	----------------------------

Guida giuridica per vittime di discriminazione razziale

Ambiti di vita

Naturalizzazione

Accertamenti a carattere discriminatorio (<https://www.rechtsratgeber-rassismus.admin.ch/i150.html>)

Accertamenti a carattere discriminatorio

Esempio: *una poliziotta visita più volte a domicilio un richiedente turco di religione musulmana. Tra le altre, cose pone sempre domande molto dettagliate sul significato della religione nella quotidianità della famiglia.*

Per poter valutare correttamente se le condizioni per la naturalizzazione sono adempiute, le autorità competenti hanno bisogno di informazioni, a volte degne di particolare protezione, sul richiedente. Accertamenti a sfondo razzista, non necessari per la naturalizzazione, possono tuttavia, a seconda delle circostanze, violare la sfera privata (art. 17 LCit) e costituire quindi una lesione della personalità (art. 28 CC), una trasgressione del divieto di discriminazione secondo l'art. 8 cpv. 2 Cost. o una violazione del principio della buona fede (art. 5 cpv. 3 Cost.). Inoltre, la persona che ha eseguito accertamenti discriminatori deve ricusarsi immediatamente.

Non devono essere richiesti né tanto meno pubblicati dati personali irrilevanti per la decisione di naturalizzazione (protezione della sfera privata secondo l'art. 17 LCit, l'art. 13 Cost. e l'art. 8 CEDU). Inoltre, i membri delle autorità competenti devono gestire con ocularità le informazioni di cui vengono in possesso e possono trasmetterle ad altri servizi soltanto a precise condizioni (cfr. art. 45 LCit e art. 12 LPD). La Segreteria di Stato della migrazione (SEM) può registrare in un sistema d'informazione elettronico anche dati degni di particolare protezione, per esempio sulle opinioni religiose, sulle attività politiche, sulla salute, su misure di assistenza sociale e su perseguimenti e sanzioni amministrativi e penali (art. 44 LCit). Questi dati sono tuttavia confidenziali e possono essere trasmessi a Cantoni e Comuni soltanto se sono necessari per l'adempimento dei loro compiti (art. 45 LCit).

All'autorità di vigilanza o all'incaricato della protezione dei dati competente può essere denunciato qualsiasi trattamento (raccolta, conservazione, utilizzazione, modifica, comunicazione, archiviazione o distruzione) da parte delle autorità di dati personali degni di particolare protezione irrilevanti per l'esame della domanda di naturalizzazione. Il trattamento illecito di dati personali può essere addotto dai richiedenti come motivo di ricorso dinanzi all'autorità di ricorso competente.

È importante contestare sin dall'inizio una violazione delle pertinenti norme internazionali. Se il ricorso è respinto dal tribunale di ultima istanza svizzero (di regola il Tribunale federale), vi è così la possibilità di adire la Corte europea dei diritti dell'uomo (Corte EDU) o il Comitato delle Nazioni Unite per l'eliminazione della discriminazione razziale (CERD).

Consultori specializzati.

Modi di procedere e vie legali